



**Marche**

Al Senatore  
Vito Claudio CRIMI  
Roma  
[vitoclaudio.crimi@senato.it](mailto:vitoclaudio.crimi@senato.it)  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Al Commissario per la  
Prof. Piero FARABOLLINI

ricostruzione

[commissario.sisma2016@governo.it](mailto:commissario.sisma2016@governo.it)

All' Ass.re Protezione Civile  
Regione Marche  
Angelo SCIAPICHETTI  
[angelo.sciapichetti@regione.marche.it](mailto:angelo.sciapichetti@regione.marche.it)  
PROT. \_\_\_/2018.

OGGETTO: dipendenti sisma 2016 AALL- Problematiche.

Gentilissimi,  
riepilogando brevemente gli eventi post sisma che hanno inevitabilmente dato luogo ad assunzioni straordinarie presso il Comparto delle Autonomie Locali, si rammenta l'adozione delle norme del sisma 2016 e le prime regole sulle assunzioni del personale presso gli Enti Locali secondo il decreto Legge 189/2016 cui la Regione Marche seguì stilando un elenco di coloro che avevano superato i concorsi pubblici a tempo indeterminato e lo aveva poi trasmesso agli enti Territoriali per possibili assunzioni a tempo determinato negli uffici sisma;

gli Enti hanno proceduto chiamando dagli elenchi di cui sopra, tecnici (architetti, ingegneri, geologi) ed amministrativi, proponendo loro un rapporto di lavoro di tipo part time, in quanto non era ancora definita l'estensione del cratere;

**con il trascorrere del tempo però negli Enti locali il lavoro derivante dall'aumento delle procedure da seguire è aumentato in termini di carichi di lavoro e non essendo più sufficienti in dotazione i tecnici inseriti nell'elenco stilato dalla Regione Marche, gli enti medesimi hanno iniziato ad indire concorsi a tempo determinato per colloquio e titoli per part time e full time, dando il via a nuove assunzioni. Dai fatti di cui sopra, oggi, emergono oggi le criticità di cui appresso:**

**1 Limite dei 36 mesi della durata della proroga dei contratti:** sebbene la L. Finanziaria 2019 preveda la proroga dei contratti fino al 31 dicembre 2020, l'USR con nota del 27/12/2018 ha limitato i rinnovi fino al raggiungimento dei 36 mesi per singolo contratto. Ciò determinerà che molte cessazioni avverranno ben prima del 31/12/2020 e per tanto occorre pensare fin d'ora a come si intende affrontare la questione;

**2 Rinnovi dei contratti part time:** molti contratti part time non sono stati rinnovati perchè il calcolo degli assunti è avvenuto per teste e non per costo della singola unità (cosa che sembrava fosse possibile all'inizio). Ci si chiede come fare per reintegrare questi soggetti, infatti con i continui rimaneggiamenti normativi subiti, ora, i part time si sono ritrovati a cavallo della scadenza del Contratto al 31/12/2018 con una lettera della Regione Marche datata 28/12/2018 in cui il Commissario con una nota datata 07/12/2018 imponeva agli Enti " il rispetto del limite 1 part time = 1 full time definito dall'Ordinanza n 22/2018. (per cui, a titolo esemplificativo, avendo un Comune in dotazione 3 full time , i due part time primi assunti sisma si sono ritrovati con

l'impossibilità di un rinnovo contrattuale in quanto paragonati ai full time, poiché ciò avrebbe oltrepassato la quota destinata agli enti per il numero totale di assunzioni.

I vari Sindaci si sono ritrovati a dover decidere **chi** tra i lavoratori, lasciare in ufficio sisma mentre per gli altri si è dovuto optare per non rinnovare il contratto di lavoro; così al momento alcuni Enti hanno provveduto ad inserire i part time all'interno dell'ultima dotazione assunzionale che avevano a disposizione dalla Regione; altri Enti non hanno rinnovati i contratti di lavoro e hanno lasciato gli uffici sisma sforniti di personale formato da due anni; altri Enti hanno tenuto tutto il personale in servizio in quanto avevano a dotazione nel Bilancio i fondi propri, mantenendo alcuni contratti prorogati per qualche mese. A molti dei part time con l'aumentare del carico lavorativo e il definirsi dell'enorme estensione del cratere, non è stata però proposta la modifica del rapporto di lavoro in full time dagli Enti datoriali, e questi hanno proceduto ad altre e nuove assunzioni, tramite concorsi per colloquio e andando a completare la dotazione numerica delle reclutamenti concessi per il sisma.

Questa situazione genera i seguenti interrogativi:

A Quali sono i criteri di scelta di un part time rispetto ad un altro?

B Come funzionerà per tutti i part time che hanno consegnato già le pratiche della ricostruzione sisma nella piattaforma MUDE se dovranno diventare full? Si perderà il contributo? Possono rinunciare agli incarichi presi senza far perdere il contributo ai propri clienti?

**3 Eventuale stabilizzazione dei rapporti precari:** **Considerato il notevole impegno che questo Governo sta dedicando alla lotta al precariato**, occorre capire cosa si vorrà fare dopo che saranno scaduti i 3 anni, dato che presumibilmente la necessità del personale supererà la data del 31/12/2020 entro la quale nulla sarà ancora ricostruito! **Ricordiamo che tutti gli assunti hanno superato un regolare concorso sia stato esso per posizioni a tempo determinato o indeterminato.**

4 Ci necessita chiarire se nel decreto che descriverà le modalità di attuazione del piano di assunzioni previsto in finanziaria (che avverrà tramite il concorso unico, e non più da singoli concorsi effettuati dagli enti), ci saranno valorizzazione delle competenze che hanno maturato gli assunti sisma?, come avverrà l'utilizzo delle graduatorie esistenti?

Con la presente si

PROPONE

alle SS.LL. di voler valutare la proposta di **istituire –previa sottoscrizione di idoneo accordo di impegni- un Tavolo di confronto, analisi e proposizione di studio** inerente le problematiche di cui sopra, costituito dai rappresentanti Istituzionali in indirizzo e le OO.SS. Categorie pubblico impiego comparto delle Funzioni Locali.

CHIEDE

alle SS.LL. per quanto di competenza, di **modificare l'ordinanza 22/2018 che paragona 1 part time ad 1 full time e per effetto, emanare norme e circolari atte a mantenere tutti i posti di lavoro di coloro che sono stati assunti a part time, perché figure formate ormai da due anni ed indispensabili alla corrente fase emergenziale ed ancor più a quella di ricostruzione;**

In subordine e nella denegata ipotesi di mancato accoglimento di quanto sopra, si chiede che venga ordinato agli Enti di trasformare tutti i contratti di lavoro che ancora non lo sono, in full time, concedendo agli Enti la dotazione di personale in più e salvaguardandone le professionalità acquisite, oppure spostando il personale in altri enti che ne hanno necessità senza far perdere il lavoro nel rispetto dei requisiti di anzianità, minore età, superamento concorso nell'ente di appartenenza, carichi famigliari ecc.

Rimanendo a disposizione per ogni approfondimento riterrete congruo, porgiamo Distinti Saluti.

**CISL FP MARCHE**  
**Territorio di Macerata**  
*Alessandro Moretti*

**CISL FP MARCHE**  
**Segretario Generale**  
*Luca Talevi*